

INDICE

Prefazione di Luca Luparia Donati.....	XIII
Introduzione	XV
1. Il Regolamento n. 2021/821 sui beni a duplice uso	1
1. Il Regolamento (UE) n. 2021/821 del 20 maggio 2021	1
1.1. La struttura del Regolamento n. 2021/821	3
1.2. I rapporti tra il Regolamento ed i regimi internazionali di controllo delle esportazioni di beni duali	5
1.3. La <i>Proliferation Security Initiative</i>	9
1.4. La normativa nazionale di attuazione del Regolamento	10
2. Oggetto e ambito di applicazione del Regolamento n. 2021/821	12
2.1. La definizione di “prodotti a duplice uso” e le operazioni di esportazione e transito	12
2.2. Le altre operazioni rilevanti su beni duali e i soggetti coinvolti	19
3. Alcuni cenni sulla problematica del multilinguismo nella specifica interpretazione del Regolamento	21
4. Le tipologie di autorizzazioni all’esportazione	23
4.1. Le clausole <i>Catch All</i>	25
4.2. La procedura di applicazione delle clausole <i>Catch All</i>	31
5. Le tipologie di autorizzazioni previste	32
5.1. Le autorizzazioni generali dell’Unione	33
5.2. Le autorizzazioni generali nazionali	39
5.3. Le autorizzazioni globali e le autorizzazioni specifiche	40
5.4. Le autorizzazioni per grandi progetti	43
5.5. Le autorizzazioni per la fornitura di servizi di intermediazione e assistenza tecnica	43
6. Il meccanismo autorizzatorio	44
6.1. L’Autorità sui beni duali	44
6.2. Le procedure per il rilascio e l’ottenimento delle autorizzazioni specifiche	48
6.3. Le procedure per il rilascio e l’ottenimento delle autorizzazioni globali	52

6.4. Le procedure per il rilascio e l'ottenimento delle autorizzazioni generali d'esportazione nazionali	53
6.5. Le procedure per il rilascio e l'ottenimento delle autorizzazioni per la fornitura di servizi di intermediazione e di assistenza tecnica	54
6.6. I criteri di valutazione per il rilascio delle autorizzazioni nazionali ..	55
6.7. Revoca, annullamento, sospensione e modifica delle autorizzazioni	55
7. Gli obblighi degli operatori soggetti alla disciplina del Regolamento	57
8. Le sanzioni applicabili in Italia	58
2. Le sanzioni internazionali	61
1. Le sanzioni imposte dall'ONU	62
2. Le sanzioni imposte dall'Unione Europea	63
2.1. Finalità e classificazioni delle tipologie di sanzioni imposte dall'Unione Europea	71
3. Le sanzioni imposte dagli Stati Uniti	73
3.1. Le sanzioni primarie	73
3.2. Le sanzioni secondarie	74
4. Panoramica generale sul concetto di sanzioni mirate (Origine e <i>ratio</i> delle "sanzioni mirate")	75
5. Ipotesi Classificatorie	77
5.1. Alcune considerazioni procedurali e di teoria sul concetto di sanzioni nei confronti dei Soggetti Designati ed alcune problematiche di teoria del diritto	80
5.2. Le tipologie di restrizioni commerciali e finanziarie imposte dall'Unione Europea	82
5.3. Le restrizioni oggettive e geografiche	83
5.4. Le restrizioni legate all'uso finale dei beni e delle tecnologie	87
5.5. Le restrizioni soggettive: i Soggetti Designati e le misure sanzionatorie	88
5.6. Le <i>Guidelines</i> e i chiarimenti dell'Unione Europea rispetto alle restrizioni soggettive	98
5.7. Le deroghe previste per le restrizioni soggettive	104
6. Chi è tenuto al rispetto delle sanzioni europee?	108
7. Le clausole di esclusione della responsabilità e delle rivendicazioni	113
8. Il regolamento di blocco dell'Unione Europea	114
9. Le verifiche che gli operatori UE devono condurre	118
9.1. <i>Due diligence</i> soggettiva	119
9.2. <i>Due diligence</i> geografica	121

9.3. <i>Due diligence</i> oggettiva	121
9.4. <i>Due diligence</i> legale	122
10. Programmi interni di <i>Compliance</i>	122
10.1. Le autorità competenti in Italia per gli adempimenti e il controllo del rispetto delle misure restrittive relative all'esportazione e ad operazioni finanziarie	123
10.2. Le sanzioni in caso di violazione	124
10.3. Il procedimento di attuazione delle misure di congelamento in Italia, le autorità competenti e le sanzioni in caso di violazione ..	126
10.4. La proposta di direttiva del Parlamento europeo per istituire la violazione delle sanzioni economiche internazionali come reato europeo	128
11. L'assoggettamento alle sanzioni internazionali come motivo di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche	136
11.1. Il motivo di esclusione dell'art. 80, co. 5 lett. f) del Codice Appalti e il divieto di messa a disposizione di risorse economiche	138
11.2. Un'interpretazione comunitariamente orientata del Codice Appalti	139
11.3. Le sanzioni internazionali come causa di esclusione specifica all'interno della legge di gara	141
12. Le sanzioni alla Russia come esempio paradigmatico di normativa sanzionatoria dell'Unione Europea	142
12.1. I divieti settoriali imposti ai sensi del Reg. n. 2014/833	144
12.2. I beni a duplice uso	145
12.3. Articoli a "Tecnologia Avanzata"	150
12.4. Armi da fuoco, loro parti e componenti essenziali e munizioni ...	159
12.5. Materiali relativi al settore gas ed energetico	160
12.6. Beni e tecnologie relative ai settori di raffinazione del petrolio e nella liquefazione del gas naturale	161
12.7. Beni e tecnologie adatti all'uso nell'aviazione o nell'industria spaziale	162
12.8. Beni e tecnologie per la navigazione marittima	164
12.9. Prodotti siderurgici	165
12.10. Beni di lusso	167
12.11. Diamanti	169
12.12. Petrolio greggio e prodotti petroliferi	170
12.13. Navi Cisterna	172
12.14. Oro	172

12.15. Beni e tecnologie inclusi nell'elenco comune delle attrezzature militari	173
12.16. Vari beni sottoposti al divieto di importazione o di esportazione	174
12.17. I finanziamenti pubblici	176
12.18. I finanziamenti privati e il settore energetico ed estrattivo	177
12.19. Gli investimenti e i depositi	179
12.20. I servizi	185
12.21. I trasporti su strada	194
12.22. I trasporti di aviazione	195
12.23. I trasporti marittimi	197
12.24. Il blocco dell'accesso a SWIFT, il divieto di esportazione di contante e gli obblighi di <i>reporting</i> finanziario	200
12.25. I <i>media</i>	202
12.26. Gli appalti pubblici	204
12.27. Infrastrutture critiche e capacità di stoccaggio	207
12.28. Gli articoli da 6 a 13: le disposizioni di chiusura	208
12.29. Restrizioni in riferimento alle <i>oblasts</i> di Donetsk, Kherson, Luhansk e Zaporizhzhia dell'Ucraina non più sotto il controllo delle autorità ucraine	213
12.30. Le <i>Guidelines</i> della Commissione Europea in relazione alle misure restrittive contro la Russia	218
3. I materiali d'armamento e la legge del 9 luglio 1990, n. 185	221
1. Introduzione e quadro di riferimento delle principali fonti normative	221
2. La definizione di "materiali d'armamento"	223
3. Le operazioni rilevanti	224
4. I destinatari della normativa	228
5. Le Autorità competenti	231
6. Le tipologie di autorizzazioni	234
6.1. Il Testo Unico di Leggi di Pubblica Sicurezza - TULPS	235
6.2. Le autorizzazioni previste dalla Legge n. 185 del 1990	236
7. Le trattative contrattuali	242
8. I trasferimenti intracomunitari	244
9. Le operazioni Extra-UE – Le importazioni da Paesi Extra-UE	245
9.1. (<i>Segue</i>) Le esportazioni Extra-UE	247
10. I trasferimenti intangibili	248
11. Le intermediazioni	250
12. Le ipotesi di sospensione o revoca delle autorizzazioni	251

13. Obblighi degli operatori	252
14. Le sanzioni applicabili	253
4. La normativa statunitense ITAR – <i>International traffic in arms regulation</i>	257
1. Introduzione	257
2. Definizioni e inquadramento normativo	259
3. La <i>Commodity Jurisdiction</i>	265
4. Le operazioni rilevanti	266
5. L'ambito di applicazione soggettivo	269
6. L'organizzazione e assegnazione di dipendenti chiave	270
7. Obbligo di registrazione	274
8. Obbligo di autorizzazione ed esenzioni	275
9. Obbligo di corretta tenuta dei registri	277
10. Sicurezza fisica dei dati	278
11. Le obbligazioni in capo agli operatori stranieri	282
12. Accordi	283
13. Violazioni della normativa ITAR	285
14. I programmi di <i>Compliance</i> dei soggetti statunitensi	288
15. Presidi di <i>trade compliance</i> per controllate statunitensi attive in settori strategici o governativi	289
5. La normativa <i>Golden powers</i>	293
1. Introduzione	293
2. L'attuale contesto normativo	295
3. Operatività della normativa e ambito di applicazione	297
4. L'ambito di applicazione oggettivo	297
5. Gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sull'ambito di applicazione oggettivo della normativa <i>Golden Powers</i>	305
6. L'ambito di applicazione soggettivo	305
6.1. Il D.P.C.M. n. 108 del 2014	306
6.2. Il D.P.C.M. n. 179 del 2020	310
6.3. Il D.P.C.M. n. 180 del 2020	315
7. La procedura di notifica di possibili operazioni rilevanti	318
7.1. I termini della notifica	318
7.2. I moduli di notifica	319
8. La prenotifica	324
9. L'iniziativa d'ufficio	325

10. La rete di coordinamento e cooperazione europea in materia di investimenti esteri diretti nell'Unione	326
11. Le sanzioni in caso di violazione	328
6. I presidi di <i>trade compliance</i>.....	331
1. I presidi di <i>trade compliance</i>	331
2. La bozza di linee guida della <i>European Banking Authority</i> sui programmi di <i>compliance</i> interni che gli istituti finanziari devono attuare in relazione alle misure restrittive nazionali ed europee	333
3. I Programmi Interni di <i>Compliance</i>	335
4. La valutazione del rischio di transazioni sospette	346
5. Le possibili previsioni contrattuali come presidio di <i>trade compliance</i>	353